

PROVINCIA DI PIACENZA

Settore sviluppo economico, montagna, pianificazione e programmazione del territorio, delle attività estrattive, dell'ambiente e urbanistica



PIAE 2011

PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE
Controdeduzioni

VARIANTE AL P.A.E. DEL COMUNE DI
VILLANOVA SULL'ARDA

(Art. 23 della L.R. 14 aprile 2004 n.7)

Assessore: avv. Patrizia Barbieri
Dirigente del Settore: dott. Davide Marengli
Responsabile del Piano: dott. Davide Marengli
Gruppo di progetto: dott. Adalgisa Torselli, dott. Giuseppe Bongiorno, dott. Roberto Buschi, dott. Fausta Casadei, dott. Fabio Panizzari, dott. Cristina Raschiani, geom. Enrica Sogni, Gabriella Garilli, Elena Schiavi, Elena Visai, Valeria Costantino, Rosella Calini

Tavola P1

planimetria, scala 1:5.000

Polo estrattivo n. 1 "Bella Venezia"
Zonizzazione estrattiva

adottato con deliberazione C.P. n.23 del 26.03.2012
controdedotto con deliberazione C. P. n. 90 del 12.10.2012

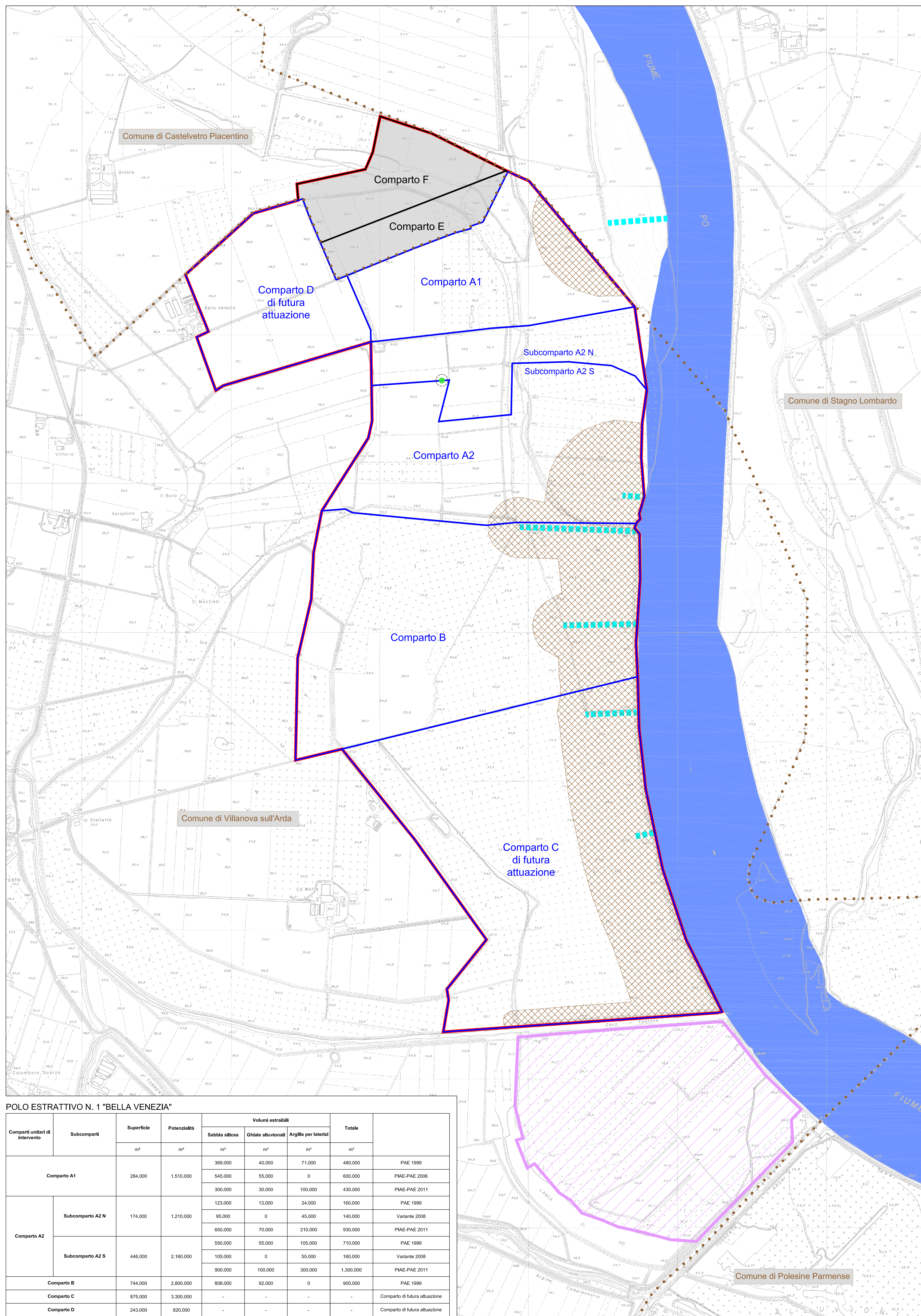
Ottobre 2012

LEGENDA

- Polo Estrattivo n. 1 "Bella Venezia"
- Comparti e subcomparti estrattivi
- Comparti estrattivi in comune di Castelvetro Piacentino
- Distanze di rispetto dalle opere idrauliche (250 m)
- Opere di difesa trasversale esistenti
- Area ceduta gratuitamente al patrimonio comunale, Parco fluviale a fruizione collettiva "Isola di Giarola"
- Alveo del Fiume Po
- Esempio arboreo di pregio naturalistico da cui l'escavazione dovrà mantenersi ad una distanza di rispetto di 20 m
- Confini amministrativi

Prescrizioni generali

1. Dovrà essere verificata la compatibilità idraulica degli interventi, acquisendo il parere dell'Autorità idraulica, ai sensi del RD 24.7.1904, n. 523. In particolare dovrà essere assicurata l'assenza di interazioni negative con l'assetto delle opere idrauliche di difesa e con il regime delle falde presenti. Gli interventi estrattivi non potranno portare a modificazioni indotte, direttamente o indirettamente, sulla morfologia dell'alveo e dovranno migliorare o mantenere le condizioni idrauliche e ambientali della fascia fluviale, ai sensi degli artt. 22 e 41 delle NTA del PAI.
2. La sistemazione finale deve essere di tipo naturalistico e deve essere effettuata secondo le indicazioni dell'Allegato 6 alle NTA del PIAE e secondo i criteri contenuti nelle delle "Linee guida per il recupero ambientale della attività estrattive in ambito golenale di Po nel tratto che interessa le province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia".
3. Il progetto e la realizzazione delle opere di sistemazione finale dovranno essere obbligatoriamente seguite da tecnici di comprovata esperienza in materia di riqualificazione ambientale a carattere naturalistico in grado di orientare gli interventi alle finalità di maturazione previste dal piano. Il Comune potrà incaricare un tecnico di propria fiducia per la supervisione delle opere di sistemazione finale. I Piani di coltivazione dovranno contenere un piano di monitoraggio ambientale dell'area con attenzione a tutte le componenti sensibili; gli oneri dovranno essere previsti a carico del soggetto attuatore. Al fine di garantire una buona riuscita degli interventi di sistemazione vegetazionale sarà fondamentale un'accurata campagna di monitoraggio dei livelli piezometrici nell'area oggetto dell'intervento, al fine di permettere una valutazione attenta delle essenze vegetali da impiegare. I progetti dovranno contenere il piano di manutenzione delle aree rinaturate, individuando i soggetti e le risorse economiche utili per il mantenimento delle aree per almeno 5 anni.
4. Per le attività estrattive ricomprese, anche in parte, all'interno degli argini maestri e/o nei 150 m dal piede esterno degli argini o dalla scarpata dell'alveo inciso o nelle aree protette, il Comune dovrà acquisire il parere obbligatorio della Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici. In particolare, l'autorizzazione all'attività estrattiva in tali aree è subordinata al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004.
5. Il Progetto Definitivo potrà prevedere la realizzazione di un canale di collegamento tra il settore A e il Settore B che potrà essere mantenuto anche in seguito all'attività estrattiva. L'ammissibilità di tale canale è subordinata al parere favorevole di AIPO sulla base di specifiche verifiche di compatibilità idraulica che dovranno essere allegare allo Studio di Impatto Ambientale.



POLO ESTRATTIVO N. 1 "BELLA VENEZIA"

Comparti unitari di intervento	Subcomparti	Superficie m²	Potenzialità m³	Volumi estraibili			Totale m³	
				Sabbia silicea m³	Ghiaie alluvionali m³	Argilla per laterizi m³		
Comparto A1		284.000	1.510.000	369.000	40.000	71.000	480.000	PAE 1999
				545.000	55.000	0	600.000	PIAE-PAE 2006
				300.000	30.000	100.000	430.000	PIAE-PAE 2011
Comparto A2	Subcomparto A2 N	174.000	1.210.000	123.000	13.000	24.000	160.000	PAE 1999
				95.000	0	45.000	140.000	Variante 2008
	Subcomparto A2 S	446.000	2.160.000	650.000	70.000	210.000	930.000	PIAE-PAE 2011
				550.000	55.000	105.000	710.000	PAE 1999
				105.000	0	55.000	160.000	Variante 2008
Comparto B		744.000	2.800.000	808.000	92.000	0	900.000	PAE 1999
Comparto C		875.000	3.300.000	-	-	-	-	Comparto di futura attuazione
Comparto D		243.000	820.000	-	-	-	-	Comparto di futura attuazione